



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Linee Guida del Rapporto di Riesame Ciclico

Indice

- 1. Il Rapporto di Riesame Ciclico**
- 2. Riferimenti normativi**
- 3. La struttura del documento**
- 4. Indicazioni e suggerimenti per la compilazione**
- 5. Scadenze**

Allegato n. 1: Format per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico

Allegato n. 2: Modulo per il monitoraggio delle azioni definite nel Rapporto di Riesame Ciclico

1. Il Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame ciclico (d'ora in avanti Rapporto di RC) è un documento di analisi funzionale all'autovalutazione dell'andamento del CdS. Il documento, redatto dal GAQ del CdS, prevede l'indicazione puntuale dei problemi rilevati nel periodo in esame e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo, con riferimento allo stato dei Requisiti di qualità dei CdS (gruppo "R3") definiti nel documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee Guida", in particolare Allegato 8 (10 agosto 2017).

Tali Requisiti, corrispondenti agli Ambiti previsti dalle istituende Linee Guida AVA 3.0 (cfr. *infra*), riflettono generalmente i punti di attenzione considerati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nel corso delle visite di accreditamento. A tale proposito, il Rapporto di RC rappresenta anche un'occasione di autovalutazione del CdS in prospettiva della visita di Accreditamento periodico da parte dell'ANVUR.

Rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di RC (per il quale è previsto un format *ad hoc* proposto dall'ANVUR: qui, con qualche integrazione, **Allegato n. 1**) è un documento più flessibile, esteso e dettagliato che dà conto di un processo periodico e programmato finalizzato a verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi formativi e dei profili culturali e professionali del CdS, così come previsti in fase di progettazione, e la loro corrispondenza con le attività formative;
- l'adozione di strategie e strumenti a garanzia della centralità dello studente in fase di erogazione del CdS;
- l'adeguata dotazione delle risorse (personale docente e tecnico-amministrativo, strutture e servizi);
- l'efficacia con cui, in generale, il CdS è gestito e sottoposto a regolari processi di riesame e miglioramento.

Il Rapporto di RC include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Per garantire un livello di flessibilità coerente con l'autonomia di organizzazione di ogni Ateneo, la consegna dei Rapporti di RC non segue una scansione temporale fissa e uniforme per tutti i CdS. Tuttavia, il rapporto di RC deve essere svolto da ogni CdS attivo, che non sia in fase di disattivazione, con periodicità non superiore a cinque anni e, inoltre, quando si verifica almeno una delle seguenti circostanze:

- a) in occasione della visita della CEV;
- b) su richiesta dell'ANVUR, del MUR o dell'Ateneo;

- c) in presenza di forti criticità segnalate dal Nucleo di Valutazione / CPDS / GAQ;
- d) quando si intende modificare l'ordinamento del CdS.

Il Rapporto di Riesame Ciclico, redatto collegialmente dal GAQ, deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

2. Riferimenti normativi

I documenti normativi o di inquadramento degli aspetti da considerare ai fini del Rapporto di RC sono i seguenti:

a) ANVUR, "Accreditamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio. Linee guida" [= AVA 2] (in particolare: capp. 4.1, 9.2, Allegato 6.2, Allegato 8), 10 agosto 2017:

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf

b) DM 1154/2021 [art. 5, Allegati A, C, E):

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf>

c) ANVUR, Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari. Requisiti. [= AVA 3], "I requisiti dei CdS", approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, 26 maggio 2022:

<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/06/AVA-3-Modello-2022-05-26.pdf>

3. La struttura del documento

Il Rapporto di RC segue perlopiù l'articolazione dei suddetti Requisiti di qualità dei CdS (gruppo "R3").

Il format, proposto dall'ANVUR (= Allegato 6.2 delle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio, 10 agosto 2017, nelle presenti Linee Guida convertito nell'**Allegato n. 1**), prevede cinque sezioni.

Le prime quattro riguardano, rispettivamente, gli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D (corrispondenti ai nuovi ambiti D.CDS.1 - D.CDS.2 - D.CDS.3 e D.CDS.4 previsti dal modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS

approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR il 26 maggio 2022, modello in base al quale verranno predisposte le nuove Linee Guida AVA 3.0, in corso di definizione). La quinta sezione, invece, riprende gli indicatori della SMA. Per ciascuna sezione si segnalano parti della SUA-CdS o altri documenti pertinenti.

È prevista, inoltre, un'ulteriore sezione che fa da premessa (dedicata all'anagrafica del CdS e alla composizione del relativo GAQ).

Nel dettaglio, il Rapporto di RC, dopo la premessa, è articolato come segue (a conclusione di ogni sezione si citano i principali documenti o loro specifiche parti d'interesse, rimandando all'**Allegato n. 1** per ulteriori dettagli):

Sezione 1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A = ambito D.CDS.1):

Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e attività formative proposte (SUA-CdS: Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1).

Sezione 2 - ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B = ambito D.CDS.2):

Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente (SUA CdS: Quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5).

Sezione 3 - RISORSE DEL CDS (R3.C = ambito D.CDS.3):

Analisi della disponibilità di adeguate risorse in termini di personale docente e tecnico-amministrativo, di servizi e strutture adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti (SUA-CdS: Quadri B3, B4, B5).

Sezione 4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D = D.CDS.3):

Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici, sia i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertamento della capacità del CdS di tenere in considerazione e valorizzare le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati (SUA-Cds: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4).

Sezione 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI:

Analisi complessiva degli indicatori ANVUR degli ultimi anni (Ad esempio, per il Rapporto di RC redatto nel 2022: SMA approvate nell'anno 2019, 2020, 2021. Inoltre, indicatori Anvur più recenti).

Ciascuna sezione va analizzata secondo uno schema di **sottosezioni**:

Sottosezione A: Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto.

Sottosezione B: Analisi della situazione attuale del CdS sulla base dei dati con riferimento ai principali problemi, ai punti di forza e alle criticità che emergono dall'analisi del periodo in esame.

Sottosezione C: Descrizione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento ritenute necessarie, per il futuro, in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi devono essere pluriennali e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti; a ogni obiettivo devono corrispondere azioni pertinenti.

4. Indicazioni e suggerimenti per la compilazione

Il GAQ acquisisce le informazioni e la documentazione considerando, per alcuni aspetti, almeno i tre anni accademici precedenti e, per altri, il percorso di un'intera coorte.

I documenti di riferimento per redigere il Rapporto di RC sono i seguenti:

- a) Rapporto di RC precedente (se presente)
- b) SUA-CdS dell'anno accademico in corso
- c) Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e indicatori Anvur
- d) Verbali delle più recenti consultazioni delle parti interessate
- e) Syllabi degli insegnamenti
- f) Indagini sulle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati
- g) Relazioni annuali delle CPDS
- h) Risultati delle audizioni e le relazioni annuali del NVA
- i) Piano strategico di Ateneo

Potranno essere utilizzate ulteriori fonti considerate pertinenti.

Ogni fonte dovrà essere richiamata puntualmente all'inizio del box con l'aggiunta, se possibile, della data di pubblicazione, della sezione o del paragrafo d'interesse, del link alla pagina online istituzionale di riferimento (possibilmente una pagina del sito di Ateneo o di Dipartimento *ad hoc*).

Al fine di predisporre un Rapporto di RC chiaro e dettagliato, è importante adoperare un linguaggio chiaro e sintetico rispettando i campi previsti. Nella predisposizione del documento, potrebbe essere utile, inoltre, partire dall'analisi degli indicatori ANVUR (ossia dalla Sezione 5, ma senza stravolgere l'ordine del format) per poi dedicarsi alle altre sezioni nell'ordine in cui esse si presentano.

Nell'Allegato 1, inoltre, si forniscono alcuni schemi di compilazione come proposta non vincolante e, piuttosto, come forma di supporto e guida alla compilazione.

Si forniscono, altresì, i seguenti suggerimenti:

1. Inserire le informazioni necessarie a inquadrare il problema di interesse;
2. Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare solo i dati essenziali: evitare, quindi, di riportare interi elenchi o collezioni di dati (inserirne, piuttosto, un opportuno richiamo alle fonti); rispondere a tutti i punti di riflessione raccomandati, anche se si dovesse constatare il mancato o non adeguato svolgimento di uno o più processi ad essi collegati;
3. Evitare di fornire risposte semplicemente affermative alle domande presenti nei punti di riflessione raccomandati; piuttosto, è necessario completare la risposta, con argomentazioni valide e possibilmente giustificando mediante il riferimento alla documentazione disponibile;
4. Obiettivi, azioni e strumenti individuati devono essere conseguenti alle criticità e alle sfide emerse nel quadro dell'analisi e devono essere concretamente realizzabili: il CdS se ne assume la responsabilità e deve poterne sostenere la fattibilità; sono da evitare, perciò, proposizioni generiche e/o semplici auspici difficilmente realizzabili;
5. Citare i documenti necessari a supporto delle affermazioni, circostanziando con ragionamenti logici o con dati disponibili e dimostrando di aver compiuto analisi obiettive e consapevoli dei processi di Assicurazione della Qualità e di aver individuato una strategia per la loro attuazione in modo pienamente conforme ai requisiti considerati.
6. Evitare di replicare i medesimi commenti, di individuare le medesime criticità e le medesime azioni di miglioramento nel caso di Corsi di studio 'simili', a meno che le criticità non abbiano la stessa causa.

Nello specifico:

1. Nelle sottosezioni A dedicate ai mutamenti registrati rispetto al Riesame ciclico precedente (se disponibile), tenere conto anche delle osservazioni e dei suggerimenti della CPDS e del NdV, espressi nelle rispettive relazioni relative agli anni di osservazione.
2. Nelle sottosezioni B, confrontare, se possibile, l'andamento del CdS con quello dei CdS della stessa classe a livello nazionale o di area geografica di appartenenza (i dati forniti dall'ANVUR a proposito degli indicatori del monitoraggio annuale consentono questo tipo di confronto).
3. Nelle sottosezioni C, è preferibile selezionare pochi obiettivi plausibili e significativi. Qualora strettamente necessario in relazione alle criticità rilevate, possono essere individuate azioni correttive la cui realizzazione spetti a soggetti diversi dal CdS con i quali sarà opportuno avviare occasioni di incontro e confronto perché il GAQ possa formulare soluzioni plausibili. Per la realizzazione degli obiettivi occorre indicare, quindi, azioni concrete e realizzabili nei tempi previsti, evitando di riportare il riferimento ad azioni non pertinenti, generiche, non realizzabili e non monitorabili. È possibile inserire, tra le azioni correttive da intraprendere, anche azioni già intraprese che, però, non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato

pienamente raggiunto (in questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali che ne rendano prevedibile l'efficace conclusione).

4. Per ciascuna sezione, garantire linearità e coerenza tra le tre sottosezioni (per esempio, non va bene prevedere azioni di miglioramento rispetto a una criticità che non sia stata considerata nella sezione di analisi).

5. Prevedere almeno un obiettivo e un'azione di miglioramento per ciascuna Sottosezione C: ogni CdS, per quanto funzioni bene, può migliorare la sua performance sotto vari aspetti.

La discussione degli esiti del Rapporto di RC, in seno al Consiglio di Dipartimento, deve essere adeguatamente verbalizzata nella premessa.

5. Scadenze

Il Rapporto di RC viene redatto dal Gruppo dell'Assicurazione della qualità (GAQ) del CdS secondo l'**Allegato n. 1**.

Le scadenze, che riguardano la redazione del Rapporto di RC per i CdS che ne siano interessati, sono le seguenti:

- entro il **15 Novembre** il GAQ inoltra al PQA una prima stesura del Rapporto di RC;
- entro il **5 Dicembre** il PQA prende visione, a campione, dei Rapporti di RC e invia ai Coordinatori dei CdS osservazioni in merito ai loro contenuti;
- entro il **20 Dicembre** il GAQ, in base alle osservazioni del PQA, redige la versione finale: apportate le eventuali modifiche o integrazioni, il Rapporto di RC è portato all'attenzione del Consiglio di Dipartimento per la sua discussione e approvazione ed i Coordinatori dei CdS inoltrano al PQA la versione definitiva e approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Annualmente e in previsione della compilazione della SMA, i GAQ dovranno compilare l'**Allegato n. 2** (Modulo per il monitoraggio delle azioni definite nel rapporto di Riesame Ciclico): insieme con la prima bozza della SMA da inoltrare al PQA, il GAQ dovrà inviare all'attenzione del PQA anche tale modulo compilato. Lo stesso GAQ si preoccuperà di inviare il modulo anche alla CPDS che potrà adoperare il documento ai fini della compilazione della Relazione Annuale.



Denominazione del CdS:
Classe
Dipartimento
Primo a.a. di attivazione
Gruppo di Assicurazione della Qualità <i>Componenti</i> <i>Presidente:</i> <i>Componente:</i> <i>Componente:</i> <i>Componente:</i> <i>Rappresentante degli studenti:</i>
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, in data: ... /... /...
Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: .../.../...
Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento: (Si raccomanda la massima sintesi - se possibile meno di 1500 caratteri)

Allegato 1

FORMAT PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO



Sezione 1

Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.1 previsto dal modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR il 26 maggio 2022, modello in base al quale verranno predisposte le nuove Linee Guida AVA 3.0, in corso di definizione.

Tale Ambito corrisponde all'Indicatore R3.A (nell'ambito dei Requisiti R3 previsti dal documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee Guida", in particolare Allegato 8, 10 agosto 2017).

Obiettivo di questo indicatore è accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative coerenti.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione per i CdS erogati:

--



Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale), anche in relazione ai cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi?</p>
D.CDS.1.2 R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<p>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze, che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>
D.CDS.1.2 R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
D.CDS.1.3 R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Per la compilazione di questo box, è necessario partire dal Rapporto di RC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese. Nel caso



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



in cui non esista un precedente Rapporto di RC, è opportuno far riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno anche fare riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale, nonché alle relazioni annuali della CPDS e a quella del NVA.

Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa (in cui occorre specificare quando si è svolto l'ultimo Rapporto di RC o l'ultima modifica di ordinamento e descrivere sommariamente i principali mutamenti e le azioni di miglioramento intraprese nel periodo intercorso), passando poi ad analizzare le singole azioni correttive intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva (vedi sotto: Schema di compilazione).

1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Scheda SUA-CdS

Quadri sulla domanda di formazione (contengono gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del CdS):

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso - RAD - e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- A2.a e A2.b (profili professionali e sbocchi occupazionali previsti e codici Istat delle professioni) (RAD).

Quadri sui risultati di apprendimento attesi:

- A4.a (obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso di studio);
- A4.b1 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; quadro di sintesi dei risultati di apprendimento) (RAD);
- A4.b2 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; nel dettaglio: vengono individuate le aree di apprendimento che raggruppano gli insegnamenti in base agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo nei termini dei primi due descrittori di Dublino);
- A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) (RAD);
- B1.a Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS).

2) Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

3) Opinioni studenti

4) Verbali delle consultazioni con le parti interessate

5) Relazione CPDS



Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale), anche in relazione ai cicli di studio successivi, se presenti?

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate con riferimento ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

(Evidenziare tipologia e rilevanza delle parti interessate periodicamente consultate. In particolare, valutare se siano coerenti con i profili culturali in uscita e se forniscano informazioni utili a proposito delle funzioni e delle competenze auspiccate. Valutare se sia opportuno ampliare/cambiare le parti interessate consultate).

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale prosecuzione degli studi nei cicli successivi, se presenti?

(Specificare se le esigenze emerse dalle consultazioni delle parti interessate siano state analizzate dal GAQ e quali azioni siano state o debbano essere intraprese. Valutare se le esigenze siano mutate in modo tale da richiedere una riprogettazione del CdS e quindi una revisione del suo ordinamento o se l'attuale offerta formativa sia ancora in grado di rispondere a tali esigenze).

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

(Dichiarare se gli obiettivi delle aree di apprendimento - Quadro A4.b della SUA-CdS - siano coerenti con quanto risposto alla domanda precedente e se siano articolati chiaramente).

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

(Verificare la coerenza tra i profili professionali effettivamente richiesti dagli sbocchi occupazionali dei laureati e i profili indicati nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS. Eventualmente indicare quali nuovi profili o sbocchi si presentino e quali siano le attività formative e le competenze da associare).

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? è aggiornata nei suoi contenuti?

1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. -	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Per quanto riguarda questa sottosezione, che costituisce (come ogni sotto-sezione C) la parte più rilevante e delicata del Rapporto di RC, occorre indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire. Si consiglia di compilare una tabella riassuntiva secondo lo schema proposto sotto, per ciascun obiettivo individuato.

Sezione 2

L'esperienza dello studente

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.2 previsto dal modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR il 26 maggio 2022, modello in base al quale verranno predisposte le nuove Linee Guida AVA 3.0, in corso di definizione.

Tale Ambito corrisponde all'Indicatore R3.B (nell'ambito dei Requisiti R3 previsti dal documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee Guida", in particolare Allegato 8, 10 agosto 2017).

Obiettivo di questo indicatore è verificare che il CdS adotti strategie e strumenti a garanzia della centralità dello studente in fase di erogazione del CdS.

L'indicatore si articola nei seguenti Punti di Attenzione per i CdS erogati:

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none"> Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
D.CDS.2.2 R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
D.CDS.2.3 R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?



D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della
R3.B.4 didattica

- Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?
Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

D.CDS.2.5 Modalità di verifica
R3.B.5 dell'apprendimento

- Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
- Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?



2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE) (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

***Per le istruzioni utili alla compilazione del box (incluso lo schema di compilazione), si veda, sopra, la sezione 1.a.**

2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Syllabi degli insegnamenti

2) Scheda SUA-CdS

- A3.a e A3.b Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione
- B1.b Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di studio)
- B2.a Calendario del corso di studio e delle attività formative
- B2.b Calendario degli esami di profitto
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

Nel rispondere alle domande, considerare, se possibile, sia i servizi offerti dall'Ateneo sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento.

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempio: presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso). Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*



Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato, a tal proposito, un Syllabus?*

(In questa domanda il termine 'Syllabus' deve essere inteso come elenco di conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. Chiarire se il Quadro A3 della SUA- CdS individui e descriva chiaramente le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e se queste conoscenze siano elencate e facilmente reperibili sul sito web. Chiarire inoltre se vi sia corrispondenza tra queste conoscenze e quelle richieste preliminarmente nei Syllabi degli insegnamenti dei CdS. È infatti inutile richiedere conoscenze che non saranno successivamente utilizzate).

5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

(Specificare in quale modo il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sia verificato, anche attraverso forme di autovalutazione da parte degli studenti e in quale modo le eventuali carenze vengano comunicate agli studenti).

6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei?*

(Indicare, ad esempio, se siano previsti corsi di preparazione - pre-corsi o 'corsi 0' o 'corsi intensivi' - o attività di tutorato, se siano previsti casi di simulazione delle prove di verifica iniziale o se siano disponibili online le tracce delle prove di verifica degli anni precedenti).

7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*

(Illustrare l'organizzazione delle prove di verifica iniziale, selettive o meno, l'eventuale presenza di corsi per il recupero degli OFA, Obblighi Formativi Aggiuntivi).

8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g., vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti)*

10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g., vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi 'honors', realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento)*

11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g., studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*



12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

(Chiarire se il corso non solo è predisposto ad accogliere studenti e docenti internazionali, ma effettivamente permette all'allievo di essere partecipe di un ambiente di studio internazionale data, per esempio, la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri).

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

(Specificare se il CdS e/o il Dipartimento e/o l'Ateneo abbiano adottato un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Illustrare anche le forme di comunicazione scelte per dare evidenza di questo elemento).

16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

(Per rispondere a questa domanda il GAQ deve verificare che tutti gli insegnamenti del CdS definiscano dei criteri di verifica adeguati e li applichino effettivamente. La risposta a questa domanda deve essere accurata soprattutto per gli insegnamenti che propongono modalità di verifica a risposta multipla. Una debolezza del CdS rispetto a questo punto di attenzione può creare dubbi sulla possibilità da parte dei docenti del CdS di verificare che gli studenti raggiungano i risultati di apprendimento attesi).

17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

(Per rispondere a questa domanda il GAQ deve verificare che, per tutti gli insegnamenti del CdS, si descrivano con precisione, nelle schede di insegnamento, le modalità di verifica. Nella risposta a questa domanda si possono considerare i risultati delle opinioni degli studenti che riguardano la presentazione della modalità d'esame).



2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. -	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

*Per le istruzioni utili alla compilazione del box (incluso lo schema di compilazione) si veda, sopra, la sezione 1.c.



Sezione 3

Le risorse del CDS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.3 previsto dal modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR il 26 maggio 2022, modello in base al quale verranno predisposte le nuove Linee Guida AVA 3.0, in corso di definizione.

Tale Ambito corrisponde all'Indicatore R3.C (nell'ambito dei Requisiti R3 previsti dal documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee Guida", in particolare Allegato 8, 10 agosto 2017).

Obiettivo di questo indicatore è verificare l'adeguata dotazione delle risorse (personale docente e tecnico-amministrativo, strutture e servizi).

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione per i CdS erogati:

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento pari a 2/3. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto, si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?
D.CDS.3.2 R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT etc.). I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?



3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

***Per le istruzioni utili alla compilazione del box (incluso lo schema di compilazione) si veda, sopra, la sezione 1.a.**



3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Scheda SUA-CdS:

- B3 Docenti titolari di insegnamento;
- B4 Infrastrutture;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)

2) Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo

3) Verbali del Consiglio di Dipartimento, opinioni studenti, verbali e relazione finale della CPDS

4) Indicatori ANVUR sulla dotazione e qualificazione del corpo docente (iC08, iC09 – solo LM – iC19) e relativi al quoziente studenti/docenti (iC05, iC27, iC28)

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

Dotazione e qualificazione del personale docente

1.a I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?

(Oltre all'indicatore iC08, il cui valore non dovrebbe essere inferiore al valore minimo di riferimento pari al 67%, tenere in considerazione anche il numero di insegnamenti, soprattutto quelli di base e caratterizzanti, che non sono coperti da docenti di ruolo o da docenti del



corrispondente SSD. Tenere presente anche l'indicatore iC19 , che misura la percentuale di ore di docenza erogata da PO/PA/RIC assunti a tempo indeterminato rispetto al totale di ore erogate. È un indicatore che riflette l'efficienza nell'utilizzo delle risorse interne, ma bisogna prestare attenzione al fatto che non tiene conto delle ore erogate dai ricercatori a tempo determinato. In linea di massima, come valore di riferimento assoluto, il valore di questo indicatore non è da considerarsi critico se, una volta incluse le ore degli RTD, arriva almeno al 70%. In termini relativi, è sempre utile il confronto con la media di area geografica e nazionale presenti nella scheda di monitoraggio.)

1.b Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g., favorendo la partecipazione dei docenti all'attività didattica dei Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo etc.)

(Nell'argomentare la risposta a questa domanda si può verificare se gli insegnamenti presso un CdS siano coperti da docenti che hanno rilevanti attività di ricerca. Per le LM, si può tenere in considerazione il valore dell'indicatore iC09 che fa riferimento al cruscotto Anvur. Si osservi inoltre che la partecipazione degli studenti all'attività scientifica può avvenire in diverse maniere, ad esempio, durante l'attività di stage o di tesi.)

2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe - DM 987/2016) Si rilevano situazioni criticità rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno?

Si vedano i valori degli indicatori iC27 e iC28 presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS. Relativamente all'indicatore iC27, il valore di riferimento indicato da Anvur è pari a un terzo della numerosità di riferimento della classe. Pertanto è consigliato che il quoziente studenti/ docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo al primo anno sia inferiore ad un terzo della numerosità massima della classe. Per verificare quale sia la numerosità di riferimento della classe si può controllare l'allegato D del DM 987/2016 (numerosità rimaste invariate nel nuovo DM 6/2019). Come suggerito già nella domanda, sarebbe una buona pratica che al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento degli immatricolati il corso venisse sdoppiato in più canali. Qualora ciò non accadesse, illustrare quali altri interventi vengono adottati (per esempio, l'erogazione degli insegnamenti fondamentali del primo anno in più edizioni per consentire una didattica più sostenibile).

3. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

4. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

5. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del



requisito di Sede R1.C.2]

6. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

7. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

8. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

(In questo caso, la facilità di fruizione dei servizi - inclusi quelli nei Quadri B4 e B5 della SUA-CdS – va intesa in termini di pubblicità ed effettiva disponibilità degli stessi).



3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. -	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

*Per le istruzioni utili alla compilazione del box (incluso lo schema di compilazione) si veda, sopra, la sezione 1.c.

Sezione 4

Monitor

aggiornamento e revisione del CdS



Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.4 previsto dal modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR il 26 maggio 2022, modello in base al quale verranno predisposte le nuove Linee Guida AVA 3.0, in corso di definizione.

Tale Ambito corrisponde all'Indicatore R3.D (nell'ambito dei Requisiti R3 previsti dal documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee Guida", in particolare Allegato 8, 10 agosto 2017).

Obiettivo di questo indicatore è verificare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; verificare se le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

L'indicatore si articola nei seguenti Punti di Attenzione per i CdS erogati:

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? • Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? • Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? • Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? • Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
D.CDS.4.2 R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? • Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere, gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca? • Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca? • Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale? • Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? • Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?



4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

***Per le istruzioni utili alla compilazione del box (incluso lo schema di compilazione) si veda, sopra, la sezione 1.a.**

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).



4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Scheda SUA-CdS:

- B1 - Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento (Descrizione del percorso di formazione – Regolamento didattico del CdS)
- B2 - Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento (B2.a Calendario del CdS e delle attività formative; B2.b Calendario degli esami di profitto; B2.c Calendario sessioni della prova finale)
- B4 - Infrastrutture (si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del CdS: aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche)
- B5 – Servizi di contesto (i quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)
- B6 - B7 Opinione di studenti e laureati (B6 Opinione degli studenti – B7 Opinione dei laureati: si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio e dai laureandi, sul CdS nel suo complesso).
- Sezione C – Risultati della formazione (i quadri di questa Sezione descrivono il risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro:
 - C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita (espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo).
 - C2 Efficacia esterna (espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.)
 - C3 Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare (espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente).
- D4 Riesame annuale.



- 2) Scheda di monitoraggio annuale e Rapporto di riesame ciclico (ove presente)
- 3) Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- 4) Osservazioni emerse in riunioni del GAQ, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- 5) Relazione annuale della CPDS

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*

(Verificare che siano state istituite apposite commissioni e che i responsabili del CdS, in particolare il Referente, il GAQ e il Consiglio di Dipartimento analizzino i problemi - rilevati, ad esempio, dalla CPDS o provenienti da ulteriori segnalazioni - e le loro cause).

3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

(Verificare che vengano analizzati e discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti — e le opinioni di laureandi e laureati sia da parte dei GAQ che della Commissione Paritetica. Inoltre, verificare che vengano debitamente discusse le osservazioni e considerazioni della CPDS e di altre commissioni).

5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

(Indicare in quale modo il CdS gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata - per esempio, una casella mail - pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure, verificare che il CdS informi gli studenti circa il fatto che, in caso di problemi (relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla facoltà o dai docenti), possono rivolgersi al Referente o ad altre figure incaricate (ad esempio, i tutor).



6. *Sono state promosse interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*

(Nel rispondere a questa e alla successiva domanda, verificare che i portatori di interesse siano stati consultati e in quale modo. Inoltre, verificare che il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione dei portatori di interesse, oltre che un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Specificare, inoltre, se sia presente un Comitato d'indirizzo o se sia prevista la sua istituzione).

7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (e.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*

(Nel rispondere questa domanda verificare che il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di verifica dell'aggiornamento costante dell'offerta formativa).

10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?*

(Nel rispondere a questa e alle due domande successive, verificare che le azioni proposte siano state regolarmente messe in atto).

11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?*



4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

Obiettivo n. -	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

***Per le istruzioni utili alla compilazione del box (incluso lo schema di compilazione) si veda, sopra, la sezione 1.c.**

Sezione 5

Comme nto agli indicatori

Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) fornite dall'ANVUR.

Gli indicatori delle SMA sono proposti allo scopo principale di indurre i CdS a riflettere sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e produrre commenti in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro-regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si ricorda che gli indicatori non sono misuratori lineari dell'efficacia della didattica, ma vanno intesi come 'campanelli d'allarme' ossia 'indicatori sentinella'.



5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

***Per le istruzioni utili alla compilazione del box (incluso lo schema di compilazione) si veda, sopra, la sezione 1.a.**



5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

Obiettivo n. -	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

***Per le istruzioni utili alla compilazione del box (incluso lo schema di compilazione) si veda, sopra, la sezione 1.c.**



AII. 2

Modulo per il monitoraggio delle azioni definite nel Rapporto di Riesame

Ciclico – Anno XY

Il presente modulo dovrà essere compilato annualmente dai Gaq al fine di monitorare le azioni indicate nel Riesame Ciclico per ogni singola sezione. . Tale modulo sarà fondamentale per poter monitorare nel tempo le azioni intraprese mostrando il grado di efficacia dell'azione ed i risultati conseguiti.

Stato di avanzamento al _/_/

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI/PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS		
AZIONE	STATO*	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE		
AZIONE	STATO*	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		



Azione N: [...]		
-----------------	--	--

3 – RISORSE DEL CDS		
AZIONE	STATO*	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS		
AZIONE	STATO*	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

AZIONE	STATO*	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		

*Indicare se l'azione è "non avviata", "avviata", "avviata e non conclusa" oppure "conclusa". In caso di azione "non avviata" o "avviata e non conclusa" occorre specificare le ragioni del mancato avvio o dell'incompleta attuazione